



Pesaro, 29 novembre 2020

Cari amici e fratelli, Pace e Bene!

Dopo l'ultimo incontro di domenica 22 novembre, abbiamo sperimentato come sia importante il ritrovarsi nella preghiera, favorendo la comunione e l'incontro con il Signore ed i fratelli. Molto forte è stata quell'immagine di tutti i nostri volti ai piedi del Crocifisso di San Damiano, una famiglia che si è ritrovata insieme a Gesù, ponendolo al centro della vita di ciascuno e del percorso di fede, in comunione con la Chiesa. Grazie Signore Gesù....!

In questo tempo di Avvento, che inizia in concomitanza della novena all'Immacolata, vogliamo affidarci a Maria, la Vergine dell'ascolto (la Virgo Audiens). In ascolto della Parola che in Lei si è fatta carne. Dice sant'Agostino che in Maria il Verbo, prima di farsi carne nel suo grembo, si è fatto carne nella sua mente e nel suo cuore (vedi libretto di P. Marzio sul carisma "La Chiesa Mistero di Comunione").

Con questo spirito fraterno, vi scrivo ancora una volta facendomi eco della voce del consiglio, nella comunione e discernimento con P. Marzio, con delle proposte da vivere insieme come Fraternità, che ci accompagneranno durante l'Avvento.

Per aiutarci a vivere la comunione con il Signore, nell'ascolto della sua Parola, sarebbe bello che ogni giorno ci accostassimo alle letture del giorno, meditandole e facendole "proprie" nel silenzio de cuore.

Ogni fratello potrebbe poi con semplicità, un giorno ciascuno, condividere la propria riflessione scritta all'interno del proprio cenacolo, nelle modalità che il cenacolo stesso riterrà più opportune (messaggio WhatsApp, ecc.), aiutandoci nell'accompagnarsi insieme, "mano nella mano" nel tempo dell'Avvento. Con umiltà e spirito di servizio, nella consapevolezza che tutti abbiamo "un dono da valorizzare", nessuno escluso, proviamoci!".

In questo tempo in cui stiamo vivendo più distanziati, con meno occasioni di sentirci e vederci, forse anche con un poco di solitudine nel cuore, potremmo pregare insieme, anche una semplice decina a Maria, possibilmente collegandoci in video chiamata e con costanza durante questi giorni, magari dopo cena, "a rotazione", con una famiglia e/o gli adulti, del proprio cenacolo. Perché non "invitare", anche nelle stesse modalità, qualche giovane a pregare insieme e conoscersi fraternamente?. Possono essere occasioni per rinsaldare i rapporti fraterni e crescere nella comunione (per questo potete fare riferimento alle coppie Liera e Paci per facilitare l'esperienza).

L'Avvento sia comunque l'occasione per farsi vicini ai quei fratelli che possono vivere situazioni più difficili e sentirsi più soli, per motivi di salute, condizioni economiche e di lavoro, familiari, ecc. Anche questo è vivere la carità fraterna; prendersi cura con gratuità di coloro che il Signore ci ha posto accanto nel cammino della vita.

Quest'anno il "ritiro d'avvento", lo vivremo domenica 20 dicembre, probabilmente nel pomeriggio con le famiglie e gli adulti, con modalità che decideremo insieme nell'attenzione alla condizione sanitaria e che vi verranno comunicate al più presto. Anche per i giovani ci verrà comunicata dagli animatori una proposta d'incontro per l'Avvento .

Vorrei concludere condividendo le parole di Papa Francesco tratte dall'omelia della S. Messa di ieri (domenica 29.11.2020): *" È anche il primo messaggio dell'Avvento e dell'Anno liturgico, riconoscere Dio vicino e dirgli: "Avvicinati ancora!". Egli vuole venire vicino a noi, ma si propone, non si impone; sta a noi non stancarci di dirgli: "Vieni!". Sta a noi, è la preghiera dell'Avvento: "Vieni!". Gesù – ci ricorda l'Avvento – è venuto tra noi e verrà di nuovo alla fine dei tempi. Ma, ci chiediamo, a che cosa servono queste venute se non viene oggi nella nostra vita? Invitiamolo. Facciamo nostra l'invocazione tipica dell'Avvento: «Vieni, Signore Gesù» (Ap 22,20).*

Un abbraccio forte da parte di tutti noi fratelli del consiglio.

Luca